



Chiesa dei Santi Andrea e Lucia a Ripoli

Originariamente di fondazione medievale, per lungo tempo sottoposto al patronato della famiglia dei Compagno, il tempio fu completamente riedificato nel 1725 per volontà del sacerdote Valerio Perelli; il cui stemma campeggia sul portone di ingresso in pietra serena. Ingentilito da paraste e cornici, l'esterno si presenta sobrio, in netta opposizione con la ricchezza decorativa dell'interno. Varcata la soglia ci accolgono confessionali e altari realizzati con marmi policromi e vari dipinti. Sull'altare destro si ammira *San Giuseppe, San Francesco e Sant'Antonio dinanzi a Maria Vergine*, sul sinistro il *Martirio di Santa Lucia*, di G. A. Pucci. Sul coro spicca il dipinto del *Martirio di Sant'Andrea* di Ranieri del Pace con ai lati due ovali contenenti l'*Annunziata* e l'*Angelo annunziante* di Giuseppe Tais. Il complesso pittorico della chiesa rimanda anche al culto dei santi locali e del patrono diocesano con il *Miracolo di San Ranieri*, *Santa Bona in atto di ricevere lo Spirito Santo*, la *Vestizione di Santa Ubaldesca* e il *Martirio di San Torpè*, del pisano Ranieri del Pace. L'opera più significativa (e antica) è il citato polittico di Barnaba da Modena (1360 c.a.), eseguito su commissione di Iacopo Compagno, esponente della famiglia proprietaria del castello di Ripoli. L'opera raffigura la *Madonna col Bambino tra angeli e i Santi Bartolomeo, Andrea, Pietro e Agostino*.

